aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-1086951
del 15/07/2024

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Class/fasc: 2024/13.17.1/40-16

Al Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile (SEDE)

Oggetto**:** **S998** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progettodenominato “Adeguamento del tratto terminale del Rio Carpi tramite esecuzione di un canale deviatore della portata”.
Proponente: Comune di Montoggio
Verifica adeguatezza e completezza documentale. *Riscontro*.

In riferimento alla vs nota pari oggetto, presa visione preliminarmente della documentazione resa disponibile su portale regionale, si osserva quanto segue.

La soluzione progettuale individuata dal proponente prevede, in estrema sintesi, la realizzazione di un nuovo alveo nel tratto compreso tra il ponte di Via Carpi superiore e la SP 226 e l’ampliamento della sezione a valle fino alla confluenza nello Scrivia.

Nella documentazione non si rileva alcun riferimento alla compatibilità con il Piano regionale di Tutela delle Acque – PTA (DCR n. 11/2016); si evidenzia che il corso d’acqua oggetto dell’intervento non rientra tra i corpi idrici tipizzati ai sensi del PTA mentre, come rappresentato nella sottostante figura 1, gli interventi ricadono sull’acquifero poroso sotterraneo denominato T. Scrivia- IT07GWAVGE03, caratterizzato come corpo idrico significativo nel PTA.

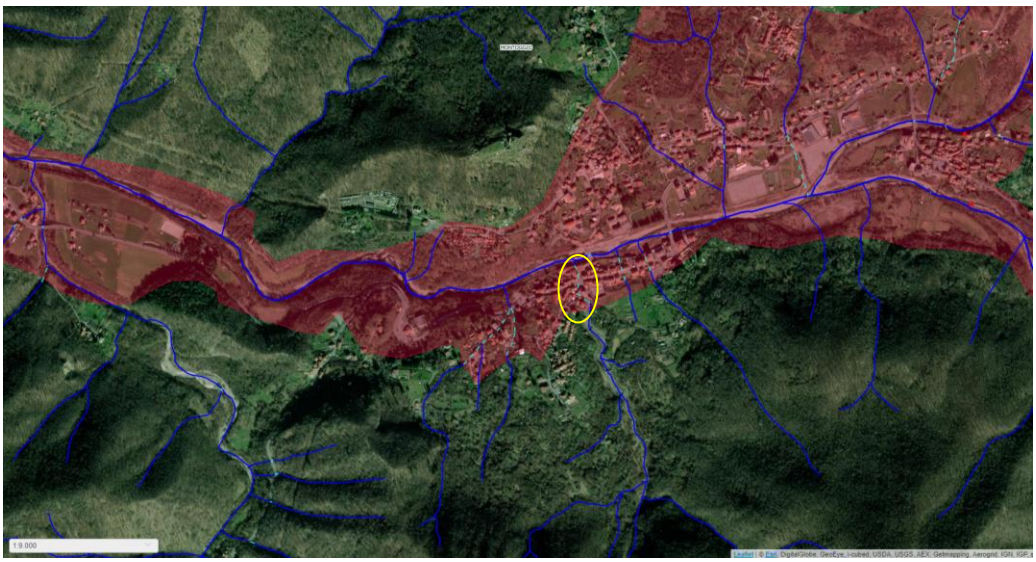


Figura1 – Zone intervento rispetto ai corpi idrici sotterranei e superficiali individuati dal PTA (DCR n. 11/20216)

Direzione Generale di Area Sviluppo e Tutela del Territorio Infrastrutture e Trasporti – Direzione Generale Ambiente - Settore Ecosistema Costiero e Acque - Via D’Annunzio, 111 – 16121 Genova
R.d.P. Stefania Ghirardo, tel.010/5484744, E-mail stefania.ghirardo@regione.liguria.it

Per quanto attiene le acque superficiali non si prevedono, visto il corso d'acqua interessato, l'area urbanizzata e la tipologia di interventi sul Rio in oggetto, impatti negativi significativi post operam rispetto agli obiettivi di qualità del Piano regionale di Tutela delle Acque(PTA). Nelle fasi di cantiere dovranno essere i tutte le misure atte a minimizzare l'intorbidamento delle acque e il rischio di sversamenti accidentali, tema tra l'altro considerato dal proponente nella documentazione presentata.

Pur in considerazione delle dimensioni e della tipologia stessa di intervento, si rappresenta che, per quanto riguarda le acque sotterranee il rio in questione contribuisce alla ricarica laterale della falda del corpo idrico caratterizzato, pertanto è importante che venga mantenuta, se possibile, la massima permeabilità dell'alveo.

Tale aspetto è rilevante in quanto l'area è soggetta al divieto di nuove impermeabilizzazioni di cui all'articolo 22 "Misure per la tutela quantitativa delle acque sotterranee" delle Norme di attuazione del citato PTA.

Si legge nella documentazione che "*L'intervento in progetto verrà realizzato in sotterraneo in un'area urbanizzata già attualmente impermeabilizzata*", purtuttavia si chiede di fornire, ad integrazione della documentazione, una valutazione rispetto alla possibilità di realizzare un fondo maggiormente permeabile che favorisca la dinamica di infiltrazione tra l'alveo e l'acquifero sotterraneo, consentendo quindi la ricarica della falda (massi al posto della plateazione o realizzazione di fori nella platea ad intervalli regolari), ovviamente compatibilmente con le problematiche di tipo idraulico.

Conclusioni

A fronte di quanto sopra, in particolare dell'articolo 22 "Misure per la tutela quantitativa delle acque sotterranee" delle Norme di attuazione d el Piano regionale di Tutela delle Acque (DCR 11/2016), si chiede di integrare la documentazione con una valutazione rispetto alla possibilità di realizzare un fondo maggiormente permeabile che favorisca la dinamica di infiltrazione tra l'alveo e l'acquifero sotterraneo, consentendo quindi la ricarica della falda (massi al posto della plateazione o realizzazione di fori nella platea ad intervalli regolari), ovviamente compatibilmente con le problematiche di tipo idraulico.

Si segnala che nella documentazione visionata non risulta presente il documento citato nello Studio Preliminare e denominato "Planimetria di individuazione delle interferenze".

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Ilaria Fasce)

REGIONE LIGURIA

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 15-07-2024 14:21:50
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026

SG/sg-ap

Direzione Generale di Area Sviluppo e Tutela del Territorio Infrastrutture e Trasporti – Direzione Generale Ambiente - Settore Ecosistema Costiero e Acque - Via D'Annunzio, 111 – 16121 Genova
R.d.P. Stefania Ghirardo, tel.010/5484744, E-mail stefania.ghirardo@regione.liguria.it